

IVG

Si riparte (forse) il 20 aprile: il piano del governo per bar, ristoranti, sport e cultura

di **Redazione**

11 Aprile 2021 - 17:08



Liguria. Dopo mesi di sacrifici, speranza e tanta preoccupazione, si inizia a parlare di riaperture. E se il ministro Garavaglia ha fissato la data di ripartenza del turismo il 2 giugno, Mariastella Gelmini ha ribadito che si riaprirà ad una sola condizione, ovvero “se i contagi scenderanno e la copertura vaccinale degli anziani e fragili salirà”. Ma per gli altri settori, come annunciato anche dal presidente Toti, la tanto attesa deadline potrebbe essere tra una decina di giorni: il 20 aprile.

Chi riaprirà per primo? Quale sarà il piano? In molti se lo domandano, sapendo che in questo momento il governo ha dato una sola certezza: tutto dipenderà dalla campagna vaccinale. E se, da un lato le forze in campo sembrano poter garantire numeri elevati, dall'altro c'è il problema della mancanza di vaccini, anche se nei prossimi giorni è attesa la consegna di diversi milioni di dosi nel nostro Paese.

Intanto a Roma i **singoli ministeri sono a lavoro per elaborare i protocolli sulla ripartenza**. Secondo quanto riportato dal Corriere della Sera, il monitoraggio della prossima settimana sarà decisivo e **nelle regioni** in cui i dati lo permetteranno, ovvero quelle **che avranno numeri da “zona gialla”, si potrà procedere con un allentamento delle misure restrittive**. In questa prospettiva, importante sarà l'incontro di martedì 20 tra Regioni e governo, in cui si discuterà sulla programmazione delle riaperture, tenendo conto dell'ultimo report dell'ISS, quello del 16 aprile.

leggi anche

Rabbia

Continua la protesta di ristoratori e partite Iva: da domani centinaia di liguri a Roma

Come sottolineato dal Comitato tecnico scientifico, il processo dovrà essere graduale. **Si partirà con i ristoranti, ma solo a pranzo, poi spettacoli e musei, successivamente bar e palestre.** Di seguito tutte le norme al vaglio degli esperti.

RISTORANTI E BAR

I primi a riaprire saranno i ristoranti, ma ancora ad orario ridotto: **servizio al tavolo a pranzo** e solo asporto e consegne a domicilio a cena. Si favorirà **l'utilizzo degli spazi all'aperto** con la sospensione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico. **Dopo sarà la volta dei bar**, che dovranno seguire alcune limitazioni soprattutto legate alla consumazione al bancone.

CINEMA, SPETTACOLI E MUSEI

Aumentare il numero degli ingressi consentiti: 200 al chiuso e 400 all'aperto. È questa la proposta che domani il ministro alla Cultura, Dario Franceschini, presenterà all'incontro con il Cts. Il tutto, però, potrà avvenire soltanto ad alcune condizioni: **gli spettatori dovranno indossare la mascherina Ffp2** anche all'interno delle sale e **dovranno essere vaccinati** oppure **mostrare l'esito negativo del tampone effettuato entro 48 ore** dallo spettacolo. Si privilegeranno le prenotazioni online, percorsi obbligatori e visite a tempo.

PALESTRE E PISCINE

Ormai da mesi chiuse al pubblico, palestre e piscine vogliono ritornare a lavorare. L'idea del governo è di **ripartire con lezioni individuali**, almeno durante la prima fase, **anche se non si escludono le lezioni di gruppo**. In questo caso, ovviamente, dovrà sempre essere rispettato il distanziamento e gli spogliatoi dovranno essere utilizzati in modo limitato.